

Sacristi uniti fraternamente nel segno dei martiri Sisinio, Martirio e Alessandro.

*1992- 1993: a trent'anni dal gemellaggio delle Unioni di Milano e Trento.*

Partecipando al consiglio direttivo della Federazione naz. sacristi ( Fiudacs) negli anni '80, ho conosciuto l'allora presidente dei sacristi della diocesi di Milano Giuseppe Oranghi. A tavola, parlando del patrono dell'Unione trentina dei sacristi s. Alessandro, si volle approfondire la storia dei martiri Sisinio, Martirio e Alessandro. Essi venivano dalla Cappadocia ( Turchia). Si recarono a Milano dal vescovo Ambrogio il quale li volle destinare a Trento come collaboratori del vescovo Vigilio. Costui, dopo averli consacrati: diacono ( Sisinio), lettore ( Martirio) e ostiario ( Alessandro) li inviò in missione in valle di Non. Dopo circa 15 anni di lavoro pastorale furono uccisi dai pagani venerdì 29 maggio del 397. Il vescovo Vigilio si portò sul posto del martirio, prelevò le reliquie ancora fumanti in quanto erano morti bruciati.

Alcune di queste reliquie le volle donare anche al vescovo Simpliciano successore di Ambrogio, (morto il 4 aprile di quello stesso anno) in segno di comunione con questa diocesi. Ora esse si trovano nella chiesa di san Simpliciano. Si può ben dire che, attraverso la bella testimonianza di questi missionari turchi, la diocesi trentina e quella milanese fossero unite in forma speciale. Perché dunque non gemellarci anche come sacristi? E così fu. I Consigli delle due Unioni organizzarono una prima parte del gemellaggio. Nel settembre del 1992 un bel gruppo di sacristi trentini partì alla volta di Milano. Era con noi anche d. Albino Dell' Eva assistente che incoraggiò questa iniziativa. Furono due giornate intense. Eravamo ospitati per il pernottamento a Triuggio al centro pastorale ambrosiano Villa Sacro Cuore. Al mattino seguente partenza per Milano. In duomo visita guidata seguita dalla celebrazione eucaristica presieduta dall' Arciprete del duomo mons. Angelo Maio. Nell' omelia egli sottolineò l' importanza della testimonianza dei tre martiri, unita a quella di san Satiro che era il fratello di S. Ambrogio e di santa Marcellina. Satiro è anche il patrono dei sacristi della diocesi di Milano, la cui festa si celebra il 17 settembre. Questi santi erano strettamente uniti a Cristo nell' obbedienza filiale ai loro santi Pastori Vigilio e Ambrogio.

Il pranzo, consumato in gioiosa fraternità, in un ristorante del centro, ha concluso questa prima storica giornata di amicizia. Il tempo è volato in fretta ma la giornata fu indimenticabile e questo rese l'arrivederci a Trento per l' anno successivo ancora più sentito.

E così nei giorni 14 e 15 settembre del 1993 una cinquantina di sacristi milanesi vollero ricambiare la visita venendo in Trentino.

Si iniziò martedì pomeriggio con una visita al duomo e alla sera con un concerto d'organo dell' organista del duomo di Trento Stefano Rattini nella chiesa del santuario Madonna delle Laste di Trento. Il pernottamento fu all' Istituto Pavoniano di Susa' di Pergine.

Il mattino successivo spostamento alla volta di Sanzeno in valle di Non. Non poteva mancare la visita guidata alla basilica di Sanzeno, una costruzione del 1480, dove hanno dimora le reliquie di questi santi martiri. Il momento centrale fu la solenne celebrazione eucaristica presieduta dall' allora vicario della diocesi mons. Visintainer. Nell' omelia egli sottolineò la figura del sacrista alla luce della grande testimonianza di fede di questi santi.

Il pranzo al ristorante Al Mulino fu vissuto in gioiosa fraternità. I partecipanti si recarono poi al vicino e suggestivo eremo di san Romedio per una visita. Con una preghiera e alcuni canti si concludeva così questa importante e significativa giornata di gemellaggio nella terra trentina.

Questi due incontri hanno dato il loro frutto. Il primo fu nell' autunno del 1997 sempre a Sanzeno. Questa volta l' evento fu allargato ai sacristi delle diocesi di Verona e di Bolzano. Il secondo invece fu al Giubileo

dei sacristi nell'anno giubilare del '2000 a Trento in Duomo sempre con i sacristi altoatesini. Anche con loro è sorto un bel rapporto, in particolare col presidente Lorenz Niedermaier.

È bello sapere che questi rapporti non si sono fermati. Infatti il 20 settembre del 2017 il sottoscritto con il presidente Paolo e l'allora assistente diocesano e neo assistente Fiudacs mons. Giulio Viviani ci siamo recati a Milano per partecipare ad una giornata con i sacristi della diocesi lombarda. La parte centrale fu caratterizzata dall'incontro in Vescovado con il nuovo Arcivescovo di Milano mons. Delpini (avrebbe fatto l'ingresso domenica 24). Mons. Delpini ha tratteggiato alcuni aspetti del servizio di sacrista. Dopo pranzo ci fu l'assemblea dove, fra le altre cose, si è ripercorsa la storia di amicizia fra le due Unioni.

E ora eccoci dunque qui nel 2022 a rivivere ancora una volta nel prossimo mese di settembre, a Milano una giornata di fraternità in occasione della festa di san Satiro e nel segno dei santi martiri.

Mariano Gasperi